PRGC

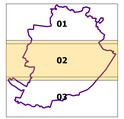
Piano Regolatore Generale Comunale

Città di Torino

PROGETTO PRELIMINARE

Variante Generale ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

aggiornamento Dicembre 2025



titolo documento

CARTA GEOLOGICA DEL SETTORE COLLINARE

codice documento

A09-02-00

Scala

foglio **2 di 3** **1:10.000**

CONVENZIONE TRA LA CITTÀ DI TORINO E LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO FIRMATA IN DATA 28/11/2022

Direzione Azioni integrate con gli ESI.s.t.

Dirigente della Direzione: **Ing. Massimo Vettoretti**
Coordinatore del Gruppo di Progettazione: **Geol. Gabriele Papa**
Redatto da: **Geol. Gabriele Papa**

Il Sindaco

Stefano Lo Russo

L'assessorato P.R.G., Urbanistica, Edilizia privata, Coordinamento grandi progetti, Grandi infrastrutture nel Settore Trasporti

Paolo Mazzoleni

Progetto a cura dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata

Direttrice: Arch. Emanuela Cannavo
Responsabile del Procedimento: Arch. Daniela Cavviano
Servizio Nuovo Piano Regolatore

Con il CONTRIBUTO DI

Tutti i dipartimenti della Città di Torino
Politecnico di Torino

Con il supporto operativo di

INFRA.TO

Firmato digitalmente da: DANIELA CEVERO

0 100 200 300 400 500 m

Limiti comunali

FORME E DEPOSITI ANTROPICI
- orli di scarpate di escavazione
- orli di scarpate di accumulo alte meno di 5 m
- orli di scarpate di accumulo alte oltre 5 m
- UZDH: accumuli di terreni e materiali vari di origine antropica

FORME E DEPOSITI NATURALI
- laghi, specchi d'acqua, stagni
- canalizzazioni
- reticolo idrografico minore
- isole fluviali del fiume Po, barre di fiume
- alveo attivo del fiume Po
- orli di scarpate di terrazzo alte meno di 5 m
- orli di scarpate di terrazzo alte oltre 5 m

CONTATTI TETTONICI
- anticlinali
- faglie
- faglie normali

QUATERNARIO
- corpi di frana

OLOCENE - ATTUALE
- UNITA' PO: unità deposizionali legate al fiume Po. Sabbie a stratificazione incrociata, colore da grigio a marrone scuro, granulometria da fine a grossolana, incoerenti. Localmente presentano delle sottili lenti siltose a laminazione piano-parallela e anche lenti ghiaiose ricche in quarzite. Presenza di ciottoli e granuli di anagenite. Costituiscono corpi sedimentari terrazzati alti da 1 m a 4-5 m rispetto all'attuale livello dell'alveo del Po.

PLEISTOCENE SUP. - ATTUALE

Subsintema di Ghiaia Grande
- CSN3B: depositi del reticolo idrografico minore collinare e depositi dei conoidi sviluppati allo sbocco in pianura dei corsi d'acqua collinari. In prevalenza silts e sabbie con silt localmente intercalati a ghiaie, poco alterati.

Unità ubiquitarie completamente formate
- UDNO: Sabbie fini omogenee localmente con stratificazione incrociata e debolmente alterate, ubicate al margine del rilievo collinare. Sabbie eoliche. Spessore di alcuni metri.

PLEISTOCENE SUPERIORE

Sintema del Monte dei Cappuccini.
- ONTB: Sabbie, silts e in subordine ghiaie debolmente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 30-110 m sull'attuale pianura.

Sintema di Cavoretto.
- CNEB: Silts e sabbie mediamente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 110-170 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m.

PLEISTOCENE MEDIO

Sintema di San Vito
- SVTB: Sabbie, silts e subordinatamente ghiaie molto alterate, costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante, sospesi di 175-300 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m. Depositi fluviali

MIOCENE MEDIO

Formazione di Baldissero (Langhiano).
- BAD-BADA: Marne e arenili a foraminiferi planctonici e glauconia intensamente bioturbate con abbondante frazione terrigena e con sottili intercalazioni arenacee. Presenti intercalazioni di livelli di silice. A diversi livelli stratigrafici sono presenti livelli arenaceo-conglomeratici, di estensione plurichilometrica e di spessore variabile da 50 a oltre 350 m (Colle della Maddalena) con clasti ofiolitici, di gneiss e quarziti.

MIOCENE INF. - MEDIO

Formazione di Termofourà (Burdigaliano - Langhiano)
- TFO2: Membro marnoso-siltoso. Marne calcaree biancastre bioturbate a foraminiferi planctonici con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiosa in strati di spessore decimetrico
- TFO1-1A: Membro siltoso-conglomeratico. Marne siltose e siltiti a foraminiferi planctonici con intercalazioni di litoareniti a granuli prevalentemente serpentinitici e di livelli conglomeratici a geometria lenticolare con clasti prevalentemente ofiolitici

MIOCENE INFERIORE

Marne a pteropodi inferiori (Burdigaliano). Membro marnoso-siliceo
- MM1: Marne siltose bioturbate a foraminiferi planctonici, con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiosa con spicole di spugna, radiolari e pteropodi

OLIGOCENE - MIOCENE INF.

Formazione di Antognola (Oligocene sup. - Aquitaniano).
- ANT1: Marne siltose grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazione di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore da 10 a 100 cm circa. Associazione a foraminiferi planctonici.
- ANT1A: Paraconglomerati a matrice arenacea con clasti prevalentemente serpentinitici e microconglomerati in strati gradati e laminati ricchi di macroforaminiferi. A Superga questi corpi mostrano il massimo spessore.

Citta' di Torino - Carta Tecnica BN


Po River
Po River
Po River